

Musica in Corte Bidoli e Canino a palazzo Marazzi confermano il loro grande talento

■ Martedì 4 giugno la rassegna *Musica in corte* è approdata a Palazzo Marazzi, dove poco dopo le ore 21 si sono esibiti il violinista Alessio Bidoli, direttore artistico della manifestazione, e il maestro Bruno Canino al pianoforte (nella foto), davanti alla consueta folta platea di spettatori.

Il duo è partito con lo stile galante della *Sonata n. 17 in do maggiore K 296* di Mozart. Il pianista si è subito distinto per la sua invidiabile scioltezza e l'estrema pulizia del tocco. Al suo fianco, per un duo affiatato, il maestro Bidoli che pure stavolta ha messo in evidenza le proprie qualità nelle vivaci invenzioni e nei fantasiosi giochi scaturiti dal genio di Salisburgo.

Un tuffo nel pieno Romanticismo con Brahms e la sua *Sonata in la maggiore op. 100 n. 2*, aperta con una sezione d'ampio respiro e dai toni accorati, per un'ardua scrittura fatti da varietà ritmica, chiaroscuri espressivi e mutevoli impressioni sonore che hanno percorso l'intera composizione, esprimendo una vasta gamma di colori.

Ancor più impegnativa la seconda parte del programma, nella quale i due musicisti sono approdati al Novecento immaginifico di Messiaen,

nel suo linguaggio evocativo, fatto d'incalzanti crescendo e progressioni suggestive, a tratti sferzanti, sempre provocatorie per gli ascoltatori e senza tregua per gli esecutori, in una continua tensione tecnica e dinamica rappresentata dalla *Fantaisie per violino e pianoforte*. Sonorità morbide e slanci nella splendida *Sonata in re minore op. 75 n. 1* del francese Saint-Saëns, che ha mostrato l'ineccepibile intesa del duo nella sua capacità di adattarsi a un discorso ricco di espedienti dinamici, sempre sorprendenti nelle trovate armoniche e nelle finzze virtuosistiche. Un grande lavoro in quattro elaborati movimenti, destinati a interpreti di spessore, che hanno saputo attribuire il giusto peso a ogni passaggio, fino all'incontenibile frenesia del finale.

Scroscianti applausi da parte del pubblico e ringraziamenti dal presidente della Pro Loco, Vincenzo Cappelli, ai padroni di casa.

I maestri Bidoli e Canino non si sono risparmiati neppure per i bis, interpretando due pagine del bresciano Antonio Bazzini, *La ridda dei folletti* e *La calabrese*, altamente virtuosistiche e brillanti negli effetti coloristici.

Martedì 11 giugno la rassegna si trasferirà a Palazzo Benzoni con il pianista Junhee Kim.



LUISA GUERINI ROCCO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

179149